

CRITICITÀ del SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE 0-6

a cura di un gruppo di insegnanti della scuola dell'infanzia

Il sistema integrato 0-6 così come viene delineato dalla Delega al Governo della legge 107 derivata dal Disegno di legge Puglisi, presenta aspetti di forte criticità. La Scuola dell'Infanzia e il sistema dei Nidi, in Italia, sono caratterizzati da una grande disomogeneità sia dal punto di vista quantitativo (distribuzione sul territorio nazionale), sia da quello qualitativo (eccellenze mondiali e situazioni di mera assistenza).

La proposta del sistema integrato 0-6 non è sbagliata in sé: risponde ad un'esigenza reale di "riorganizzazione" del sistema dei Nidi sottraendoli all'ambito dei servizi a domanda individuale e inserendoli all'interno di un sistema complessivo di educazione per la vita.

Siamo convinti che sia necessario costruire un "sistema integrato" almeno da 0 a 14 anni; il problema è che il "sistema integrato" 0-6, così come lo prefigura la delega, si presta ad essere interpretato come il distacco di un pezzo di istruzione ed educazione dalla scuola del primo ciclo.

Per questo, **chiediamo che venga rispettato il percorso** (faticoso, accidentato, incompiuto ancora, ma intrapreso con convinzione e con determinazione) **realizzato sin qui dalla Scuola dell'Infanzia all'interno del sistema di istruzione di questo Paese** così come delineato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione. Il sistema integrato deve rappresentare l'aggancio del segmento 0-3 anni all'attuale impianto 3-6, nell'ottica di una continuità verticale che prosegua nell'intero primo ciclo, cancellando il carattere attuale dei nidi di servizio a domanda individuale col riconoscimento della loro funzione fondamentale per tutti i bambini e le bambine.

Chiediamo alla pedagogia di questo Paese, che vanta una tradizione prestigiosa, **un'elaborazione alta su questi temi**, come quella che ha portato all'"invenzione" del tempo pieno e alla scrittura degli Orientamenti del '91. **Chiediamo alla politica uno sguardo attento e lungimirante**, che non si limiti alla registrazione di ciò che c'è, ma intraveda ciò che ci potrebbe essere, e lo anticipi e lo sostenga.

Per far questo riteniamo sia necessario:

- Ribadire che: l'educazione per la prima infanzia è un servizio imprescindibile che, fornito a tutta la popolazione infantile, favorisce la formazione globale del cittadino. L'educazione per l'infanzia di qualità, realizza interventi precoci di inclusione sociale e di sviluppo riducendo le disuguaglianze di partenza: è quindi un servizio indispensabile per "spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale". (Raccomandazione europea 20.02.2013);
- Che sia svincolata in maniera chiara e definitiva la funzione educativa della Scuola dell'Infanzia da qualunque rapporto con le esigenze delle famiglie (di natura economica, organizzativa, di conciliazione dei tempi, di lavoro, di occupazione femminile...) in quanto tutte le scuole, non solo quella dell'infanzia, contribuiscono, indirettamente a risolvere queste esigenze.

- Che per la popolazione sotto i tre anni si realizzi entro il 2020 l'obiettivo della copertura su tutto il territorio nazionale di almeno del 75% come già dichiarato
- Che si raggiunga la generalizzazione della Scuola dell'Infanzia, definendo chiaramente gli standard organizzativi in materia di numero di bambini per sezione, orari di funzionamento, presenze, qualità degli spazi, degli ambienti e degli arredi, materiali strutturati e di facile consumo, rapporti con il territorio in termini di fruibilità dei servizi e convenzioni per l'utilizzo delle strutture e che siano superate in via definitiva ambiguità di ordine organizzativo (anticipi, definizione degli orari, presenze del personale, inserimento di bambini in situazioni di difficoltà...)
- Che la funzione della Scuola dell'Infanzia sia ancorata saldamente alle acquisizioni che la psicologia dello sviluppo e delle scienze umane hanno declinato nell'arco di oltre un secolo di ricerche comparate, traendo dai risultati di tali ricerche i dati e gli elementi per definire i modelli organizzativi congruenti e superando l'idea che i concetti di cura e d'accoglimento siano obiettivi della scuola dell'infanzia, considerandoli, invece, condizioni per l'apprendimento in tutte le istituzioni educative.
- Che sia garantita la continuità con il nido e sia ribadito il ruolo costitutivo della Scuola dell'Infanzia all'interno degli Istituti Comprensivi; consolidando le esperienze di costruzione dei curricula verticali. (v. Indicazioni Nazionali per il Curricolo)
- Che siano garantiti: la formazione (iniziale e in servizio) dei docenti dei nidi e della scuola dell'infanzia all'interno del percorso universitario e formativo dei docenti degli altri segmenti del sistema di istruzione; percorsi di formazione permanente rivolti alla specificità della fascia di età dell'utenza e alla costruzione delle competenze in senso verticale.
- Che sia istituita una commissione ministeriale articolata nei due segmenti distinti (nido-scuola dell'infanzia) al fine di garantire le peculiarità e le prerogative di entrambi con attenzione al raccordo ed alla continuità tra i 2 segmenti.
- Che si mantenga lo stato giuridico attuale degli insegnanti di Scuola dell'Infanzia, inserendo, all'interno del Contratto Nazionale, orari definiti per la progettazione, così come stabilito per i colleghi dei segmenti di scuola successivi.
- Che all'interno del testo definitivo della Legge non vengano abrogati (o vengano reinseriti) gli articoli che dal punto di vista giuridico, definiscono identità, finalità e caratteristiche organizzative della Scuola dell'Infanzia: (d) articolo 2, comma 1, lettera e della legge 28 marzo 2003, n. 53; e) articoli 1, 3 e 12 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni).
- Che venga salvaguardata la pluralità dei modelli gestionali e organizzativi presenti attualmente nel Nostro Paese e che la creazione del sistema integrato costituisca un'opzione all'interno di un panorama articolato di soluzioni organizzative per il Nido e la Scuola dell'Infanzia.